

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2026 - 2028
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Greggio
Provincia di Vercelli**

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

SOMMARIO

- a) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

INTRODUZIONE

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio e deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno, costituendo documento che si inserisce nella fase di Programmazione dell'Ente, aggiornabile successivamente fino all'approvazione del Bilancio di previsione. Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Con decreto del 18/05/2018 è stato infatti aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio previsto dall'allegato 4/1 che ha disposto la semplificazione del DUP nei Comuni fino a 5000 abitanti, e la facoltà di ulteriori semplificazioni e snellimento del documento da parte dei Comuni con popolazione demografica inferiore ai 2000 abitanti.

La nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al principio della programmazione (Allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011 prevede che il nuovo DUPS sia suddiviso in:

- una Parte prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente.

Il focus è sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione. Chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

- una Parte seconda, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale.

La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione. Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni. A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica.

L'ulteriore semplificazione per i comuni sotto i 2mila abitanti investe la parte descrittiva: viene meno l'analisi relativa alla situazione socio-economica ed alle risultanze dei dati della popolazione e del territorio. Sul versante della programmazione strettamente intesa non vengono richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione, rimanendo tuttavia la disamina delle principali spese e delle entrate previste per il loro finanziamento, nonché l'analisi sulle modalità di offerta dei servizi pubblici locali, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l'inserimento nel DUP di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'ente (dal piano delle alienazioni a quello di contenimento delle spese, dal fabbisogno del personale ai piani di razionalizzazione).

Il processo di programmazione – come anzidetto - inizia pertanto il 31 luglio di ciascun anno con la presentazione al consiglio del documento unico di programmazione (DUP) con il quale vengono delineate le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. E' previsto poi un aggiornamento da parte della giunta in occasione dell'approvazione dello schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, infine entro il 31 dicembre, l'approvazione da parte del Consiglio dei documenti definitivi di programmazione per il triennio successivo.

Il Documento unico di programmazione (Dup) costituisce lo strumento principale di programmazione, obbligatorio dal 2016 per tutti gli Enti Locali, introdotto dalla legge di riforma del sistema di contabilità avviata con il D. Lgs. 118/2011 allo scopo di "armonizzare", ossia di rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche quanto più omogenei e confrontabili.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

L'Amministrazione comunale è stata rinnovata a seguito delle elezioni amministrative del 03/04 ottobre 2021. Il presente documento NON coincide con il mandato amministrativo dell'attuale amministrazione

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione

Servizi gestiti in forma associata

- Servizio trasporto scolastico: l'Amministrazione intende garantire il servizio e pertanto si sta attivando per costituire una convenzione con i Comuni limitrofi
- Servizio socio-assistenziale in convenzione con il Consorzio C.I.S.A.S. di Santhià
- Commissione paesaggistica (Caresanablot-Albano V.se e Oldenico)
- Nucleo valutazione (Caresanablot, Albano V.se, Oldenico e Sali V.se)
- Responsabile protezione dati (Caresanablot, Oldenico e Sali Vercellese)

Servizi affidati a organismi partecipati

Il servizio idrico integrato è gestito dalla Società partecipata S.I.I. S.p.A.

Il servizio di recupero e smaltimento rifiuti è gestito dal C.O.VE.VAR.

Servizio segreteria comunale

Segretario comunale a scavalco fino al 31.12.2025.

Con deliberazione della Giunta Comunale nr. 77 del 31.08.2018 il Comune di Greggio ha provveduto all'individuazione degli enti, aziende e società componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica". Inoltre sulla base del parametro (percentuale di partecipazione) e tenuto conto delle eventuali irrilevanze di cui al punto 3.1 dell'allegato 4/4 al Decreto Legislativo 118/2011 nessuna delle partecipate risulta essere rilevante ai fini del consolidamento

Con deliberazione C.C. n. 34 in data 27.12.2024 è stata approvata la revisione delle partecipazioni al 31.12.2023, confermando la situazione già in essere:

Organismo partecipato	Partecipazione diretta	Percentuale partecipazione	di	Tipologia Ente
S.I.I. S.p.A.	SI	0,464		partecipata
CO.VER.FO.P.	SI	0,12		partecipata

Enti strumentali partecipati

CO.VE.VA.R. – CO.VER.FO.P.

Società controllate: zero

L' art. 1, comma 831 della legge di bilancio per l'anno 2019 (L. 145/2018) ha abolito l'obbligo di predisposizione del bilancio consolidato per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, alleggerendo gli adempimenti di natura finanziaria perenti di ridotte dimensioni come questo Comune. Ogni anno si provvede soltanto alla revisione/aggiornamento delle partecipazioni.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028**b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti**

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, NON in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione interessata al rinnovo del Consiglio comunale nella primavera del 2026, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

La politica tributaria e tariffaria viene improntata all'equità fiscale. Lo scopo è quello di bilanciare la pressione fiscale a carico dei cittadini garantendo nel contempo una buona qualità dei servizi, che devono essere ben funzionanti ed efficienti. Questo è possibile grazie anche all'operazione di verifica costante, intrapresa nel tempo, della posizione di tutti i contribuenti, in modo da azzerare eventuali errori di calcolo nelle imposte e nel garantire che tutti versino quanto dovuto al Comune.

La previsione per il triennio è la conferma delle aliquote attuali, onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato.

Le entrate nel prossimo esercizio andranno attentamente monitorate al fine di verificare le conseguenze della crisi economica determinata dall'emergenza Covid-19 sulle entrate comunali, in particolare sull'addizionale IRPEF che, a tutt'oggi, non si possono compiutamente quantificare.

In ogni caso l'intenzione dell'Ente è di non modificare le aliquote dell'esercizio precedente.

Dal punto di vista normativo, l'impianto relativo ai tributi locali è coincidente con l'anno 2021 che aveva visto l'unificazione dell'IMU e della TASI, e l'avvio della nuova IMU.

Inoltre dal 2021 si rileva l'avvio del canone unico patrimoniale, sostitutivo della TOSAP e ICP.

Più nel dettaglio:

IMU

Questa Amministrazione propone di confermare le aliquote 2025 approvate con atto C.C. 25 del 27.12.2024.

Continueranno i controlli e il supporto dei contribuenti, per dotarsi di una banca dati sempre più aggiornata, che cancelli ogni eventuale sorta di evasione e/o semplicemente errori nel calcolo dell'imposta dovuta.

T.A.R.I

La TARI è il tributo che viene introdotto dalla Legge di Stabilità 2014 per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.). La previsione di gettito è definita a livello indicativo in rapporto ad uguale spesa per il servizio rifiuti, stante l'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso. La Legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all'ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza. Le delibere ARERA 443 e 444 del 2019 sono alla base del nuovo concetto di piano finanziario e determinazione dei costi dei rifiuti. Ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge 147/2013, le tariffe della TARI da applicare alle utenze domestiche

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio medesimo per l'anno medesimo. Nel regime TARI, rimane applicabile il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo ed applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo.

Con deliberazione C.C. n. 3 del 27.01.2023 è stato aggiornato il regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti (tari) anno 2023.

Con deliberazione C.C. n. 4 del 11.04.2023 sono state approvate le nuove tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti e sono state stabilite le seguenti rate e scadenze per il pagamento della tari 2025: 3 (tre) rate, rispettivamente il 16 luglio, il 16 settembre ed il 5 dicembre del 2025.

Entro il termine stabilito dalla prossima legge finanziaria verranno deliberate le tariffe per la copertura del 100% delle spese.

ADDIZIONALE COMUNALE SULL'IRPEF

Si prevede la conferma l'aliquota vigente stabilita con atto C.C. n. 26 del 27.12.2024:

aliquota unica nella misura dello 0,8% (zerovirgolaottopercento) della base imponibile.

CANONE UNICO PATRIMONIALE (ACCORPAMENTO IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA', AFFISSIONI E T.O.S.A.P.)

L'art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) reca la disciplina del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Con deliberazione C.C. n. 12 del 23.04.2021 è stato approvato il Regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione di suolo pubblico o disposizione pubblicitaria ai sensi dell'art. 1, comma 816, della Legge n. 160/2019. Il canone unico patrimoniale, dal momento della sua entrata in vigore, sostituisce le seguenti entrate: il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Con deliberazione G.C. n. 26 del 23.04.2021 sono state approvate le tariffe relative al canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (ai sensi della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 816-836) decorrenti dal 1° gennaio 2021.

Con deliberazione C.C. n. 13 in data 23.04.2021 è stato approvato il Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati. Con deliberazione G.C. n. 22 del 23.04.2021 sono state approvate le tariffe relative al canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, decorrenti dal 01.01.2021. Le tariffe sono state confermate per il 2025 con deliberazione G.C. n. 80 del 25.10.2024.

TARIFFE SERVIZI PUBBLICI

Le politiche tariffarie interessano i seguenti servizi:

- diritti segreteria ad esclusivo vantaggio del Comune
- pesa pubblica
- trasporto scolastico

Con deliberazione della Giunta comunale n. 76 in data 03.12.2021 sono stati soppressi i diritti di segreteria relativamente al rilascio delle certificazioni anagrafiche.

La Giunta comunale con deliberazione n. 81 in data 25.10.2024 ha confermato i diritti ad esclusivo vantaggio del Comune attualmente in essere:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028**DIRITTI DI SEGRETERIA AD ESCLUSIVO VANTAGGIO DEL COMUNE**

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA	20,00
Per certificati fino a 5 mappali	20,00
Per certificati da 6 a 10 mappali	25,00
Per certificati da 11 a 20 mappali	32,00
Per certificati oltre i 20 mappali (ogni 5 mappali o frazioni di 5 in più)	5,00
CERTIFICATI ED ATTESTAZIONI IN MATERIA URBANISTICA – EDILIZIA	20,00
PERMESSI COSTRUIRE ED AUTORIZZAZIONI EDILIZIE	55,00
SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (SCIA)	55,00
SCIA PER AGIBILITA'	
COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI ASSEVERATA (CILA)	55,00
CERTIFICATO DI IDONEITA' ALLOGGIO CON SOPRALLUOGO	50,00
CERTIFICATO DI IDONEITA' ALLOGGIO RINNOVO D'UFFICIO/COPIA	10,00
ACCESSO AGLI ATTI AMMINISTRATIVI E RILASCIO COPIE:	
- DIRITTI DI SOLA VISURA (PER OGNI VISURA RICHIESTA ALL'ARCHIVIO EDILIZIO)	10,00
- RICHIESTE DI COPIE CON PRODUZIONE DI ATTI (OLTRE COSTI DI PRODUZIONE)	
- RICHIESTE RILASCIO COPIE E/O ATTESTAZIONI CON URGENZA	30,00
(ENTRO 7 GG. LAVORATIVI DALLA DATA DI PROTOCOLLO) OLTRE COSTO STAMPATO PER LE COPIE	40,00
- RIMBORSO SPESE DI SOPRALLUOGO A RICHIESTA (ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE)	100,00
- RIMBORSO SPESE DI SOPRALLUOGO A RICHIESTA (AL DI FUORI DEL TERRITORIO COMUNALE PER UN MASSIMO DI 30 KM)	150,00
CERTIFICAZIONI DI AGIBILITA'/ABITABILITA':	
- USO RESIDENZIALE DEL FABBRICATO	25,00
- USO ARTIGIANALE/INDUSTRIALE DEL FABBRICATO	50,00
RICHIESTA URGENTE DI RILASCIO DI CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA (PER CERTIFICATI DA RILASCIARE ENTRO E NON OLTRE SETTE GIORNI LAVORATIVI DALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA):	
- FINO A 5 MAPPALI	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

- DA 6 MAPPALI IN SU	30,00 30,00 + € 3,00 per ogni mappale oltre i primi cinque
AUTORIZZAZIONI PER INSEGNE, TARGHE, CARTELLONI PUBBLICITARI, ECC.	30,00
DIRITTI DI ISTRUTTORIA PROROGA AUTORIZZAZIONE CAVE	600,00
DIRITTI SU AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE	30,00

RIMBORSO COSTI DI RIPRODUZIONE

(atti in possesso dell'Amministrazione e fotocopie ad uso privato)

- copie bianco/nero formato A4	€ 0,20 a facciata
- copie bianco/nero formato A3	€ 0,40 a facciata
- copie colori formato A4	€ 0,40 a facciata
- copie colori formato A3	€ 0,80 a facciata

SERVIZIO FAX

- invio fax	€ 1,00 prima pagina
	€ 0,20 pagine successive
- ricezione fax	€ 1,00 ricezione prima pagina
	€ 0,20 pagine successive

RILASCIO A PRIVATI COPIA LISTE ELETTORALI

(sia cartaceo che informatico)

Per ogni nominativo - previo pagamento anticipato	Euro 0,10
Rimborso spese di ricerca e spedizione	Euro 10,00

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi pubblici a domanda individuale sono quelli elencati dal D.M. 31.12.1983. Questo Ente gestisce i seguenti servizi a domanda individuale:

o Peso pubblico

Costo del gettone 1,15 + IVA (confermato per il 2025 con deliberazione Giunta comunale n. 78 del 25.10.2024). Percentuale di copertura 40,59% (ultimo rendiconto approvato).

SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Il Comune attualmente gestisce il servizio di trasporto scolastico per la Scuola elementare e media in convenzione in scadenza con il Comune di Albano come capo convenzione, il quale ha anticipato i costi di gestione e il Comune di Greggio ne ha rimborsato la quota di propria spettanza.

Nelle more di definire la nuova convenzione, la Giunta comunale con atto n. 31 in data 06.06.2025 ha deliberato in merito alle tariffe per il trasporto scolastico a.s. 2025/2026, la contribuzione delle famiglie degli alunni qui residenti e iscritti all'Istituto Comprensivo Arborio a.s. 2023/24, alla spesa del servizio di trasporto scolastico convenzionato.

PROVENTI BENI DELL'ENTE

Sono inoltre previste entrate derivanti dalla gestione dei beni di proprietà:

- proventi degli affitti reali di fabbricati per appartamenti locati;
- proventi degli affitti reali di terreni;
- proventi del taglio di bosco ceduo.

REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura il Comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Le risorse di investimento sono: i contributi in conto capitale, i proventi derivanti da concessioni edilizie, le alienazioni di beni, il risparmio sulla spesa corrente o l'avanzo di esercizi precedenti. In alternativa le risorse possono avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

In linea con le disposizioni normative attualmente vigenti, anche per il prossimo triennio l'Amministrazione richiederà i contributi già previsti dalla legge di bilancio.

ALTRI CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEL TRIENNIO

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione dovrà svolgere una costante azione volta alla creazione di sinergie, economiche ed organizzative, con gli altri soggetti, istituzionali e non, che esercitano la propria azione e influenza nell'area di riferimento, soprattutto con partners qualificati (Unione Europea, Regione Piemonte, Provincia, Anci, Uncem, GAL, CSI e Fondazioni bancarie) in quanto soltanto una logica di sistema potrà consentire l'elaborazione di progetti in grado di assicurare il reperimento dei fondi necessari per sostenere gli investimenti.

Qualora accertati, anche attraverso l'utilizzo dei proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire (OO.UU.).

Per quanto concerne i lavori di messa in sicurezza idrogeologica dell'abitato di Greggio il cui finanziamento deriva da contributo statale – importo intervento €. 1.000.000,00 si rileva che tale intervento già inserito nel programma operativo OO.PP. degli anni precedenti verrà riproposto nel programma OO.PP. 2026/2028. Si allegano le tabelle del programma OO.PP. 2026/2028.

SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA

Il nuovo decreto MIT del 11.04.2024 e ss.mm.ii. ha portato importanti novità in materia di rilevamento a distanza delle violazioni delle norme di comportamento di cui all'art. 142 del D.L. 285/1992.

Nel rispetto della giurisprudenza recentemente consolidatasi (la Suprema Corte n. 0505 del 2024 e Cassazione civile - Ordinanza n. 20492/2024) al momento non è possibile effettuare i rilevamenti di eccesso di velocità con l'apparecchiatura dell'Autovelox in quanto privo di omologazione MI.S.E.

Ne consegue una minor entrata per l'Ente.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO ED ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA'

In merito al ricorso all'indebitamento, si precisa che questo Ente non ha mutui passivi in essere.
Nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede di ricorrere all'assunzione di nuovi mutui.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per la gestione dell'Ente.

Per la gestione corrente, l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dei trasferimenti statali, regionali e delle entrate proprie, garantendo una riduzione, ove possibile, delle spese correnti variabili e di contro incrementare le entrate tributarie attivando ogni misura di contrasto all'evasione. Negli ultimi anni l'Ente ha eseguito un processo di razionalizzazione delle spese generando delle economie le quali hanno portato ad una gestione più efficiente ed efficace del bilancio.

In particolare, al fine di contenere le spese per la gestione delle funzioni fondamentali, l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento delle convenzioni in essere.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37, comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali. Il suddetto articolo stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Con riferimento alle attività dell'Ente non trova applicazione il disposto dell'art 50, comma 1, del codice dei contratti (D. Lgs. 36/2023) in quanto non sono previsti acquisti di beni o servizi di importo superiore a € 140.000,00.

Resta inteso che nei casi di necessità ed urgenza, risultante da eventi imprevisi o imprevedibili in sede di programmazione, nonché nei casi di sopravvenute esigenze dipendenti da intervenute disposizioni di legge o regolamentari, ovvero da altri atti adottati a livello statale o regionale, debitamente motivati, potranno essere attivati ulteriori interventi contrattuali, non previsti dalla programmazione determinata con il presente provvedimento, che comunque potrà essere aggiornato in ragione di eventuali nuovi fabbisogni.

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso:

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D	1	1	=
Cat. B	1	1 (part-time)	=

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'art. 39 della L. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità e l'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. 68/1999.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Sancisce l'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale anche l'art. 91 del D.Lgs. 267/2000, precisando che essa deve essere finalizzata alla riduzione programmata della spesa. Il D.Lgs. 165/2001 dispone inoltre che il documento di programmazione: deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria (art. 6 c. 4); deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti, che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti; (art. 6 c. 4-bis). L'art. 35 c. 4 precisa che la programmazione triennale dei fabbisogni di personale è un presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

Il decreto interministeriale (Funzione pubblica, Economia e Interno) 17-03-2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni", in attuazione dell'art. 33 del D.L. 30-04-2019 n° 34 convertito con modificazioni dalla L. 28-06-2019 n° 58, superando il principio del turnover, ha adottato per la spesa relativa al personale determinati valori-soglia, differenziati per fasce demografiche e basati sul rapporto tra la spesa per il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del FCDE stanziato in bilancio. Sono individuate anche le massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato, per i Comuni che si collocano al di sotto di tali valori-soglia; i Comuni che eccedono tali valori devono invece gradualmente ridurre il rapporto spesa di personale/entrate correnti, così da rientrare nei limiti entro il 2025.

L'Ente con deliberazione della Giunta comunale n. 21 in data 28.03.2025 ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 92 in data 02.05.2025 è stato affidato l'incarico extra time art. 1 comma 557 L. 311/2004 per il servizio tecnico a dipendente del Comune di Ghislaengo per il periodo dal 01.05.2025 al 31.12.2025".

Per l'anno 2026 è intendimento di questa Amministrazione procedere nuovamente in tal senso al fine di garantire continuità al servizio.

L'Ente nel triennio 2026/2028 non prevede assunzioni di personale.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028**e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento****Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 (nuovo Codice dei contratti pubblici) gli enti:

- adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori, in coerenza con il bilancio e secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

- approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia i cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) del D.Lgs 36/2023 (€ 150.000,00).

I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

Il programma delle opere pubbliche deve essere contenuto nel Documento Unico di programmazione dell'ente e predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione, di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i..

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata a ricercare, come sopra cennato, le possibili sinergie per il reperimento di fondi in quanto questo Comune non dispone di capacità di autofinanziamento.

Con riferimento al triennio 2026/2027/2028 si prevede:

Anno 2026

Messa in sicurezza idrogeologica abitato €. 1.000.000,00 (contributo statale)

Manutenzione strade €. 1.000,00 (oneri di urbanizzazione)

Anno 2027

Manutenzione strade €. 1.000,00 (oneri di urbanizzazione)

Anno 2028

Manutenzione strade €. 1.000,00 (oneri di urbanizzazione)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028**Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

A decorrere dall'annualità 2020, per effetto dell'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019, convertito in Legge 157/2019, cessano di applicarsi diverse disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa tra cui l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Le misure adottate dall'Amministrazione comunale destinate alla razionalizzazione e riqualificazione della spesa vengono comunque mantenute.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

Efficientamento energetico – Installazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – tettoia fotovoltaica in Piazza XXVII Aprile

in relazione ai quali l'Amministrazione intende portare a termine di lavori entro la fine del 2025.

Piano delle alienazioni

Il Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008, convertito con Legge n. 133 del 06.08.2008, all'art. 58, rubricato "**Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali**", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Il successivo comma 2, prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determini la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne disponga espressamente la destinazione urbanistica.

Con deliberazione n. 28 in data 27.12.2024 il Consiglio comunale ha preso atto che non è stato predisposto per il triennio 2025/26/27 alcun elenco dei beni immobiliari non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune di Greggio, ai sensi dell'art. 58 del D. L. n.- 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133.

E' intendimento dell'Amministrazione procedere in tal senso anche per il triennio 2026/2028.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028**Programma incarichi di collaborazione autonoma**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 in data 27.12.2024 è stato approvato il Piano delle alienazioni per l'anno 2025 il quale prevede collaborazioni autonome per le seguenti tipologie:

AREA TECNICO URBANISTICA – MANUTENTIVA PATRIMONIO / LAVORI PUBBLICI

AREA SERVIZI GENERALI - AREA AMMINISTRATIVO CONTABILE - AREA VIGILANZA

Si ritiene di proporre lo stesso Piano anche per l'anno 2026.

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica**Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa****Equilibri di bilancio**

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, fatte salve le eventuali proroghe dei termini definite da norme statali, la Giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del Bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il Consiglio approva il Bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e delle uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio. Come previsto dalla normativa vigente i dati di bilancio determinano un equilibrio finale in termini di competenza non negativo.

A decorrere dal 2019, il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede

- il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D.Lgs. 118/2011; di conseguenza, si supera definitivamente il 'doppio binario';
- una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificazione, che consente di utilizzare in modo più efficiente le risorse umane;
- la possibilità di programmare le risorse finanziarie dell'Ente nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:
 - il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
 - le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

Essendo venuti meno, con l'entrata in vigore della legge di bilancio 2019, i precedenti adempimenti a carico degli Enti territoriali per monitorare e certificare gli andamenti di finanza pubblica, la verifica in corso d'anno si effettua ora mediante il sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), mentre il controllo successivo avviene attraverso le informazioni trasmesse alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli Enti locali, blocco dei trasferimenti fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Situazione di cassa dell'Ente

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento del pareggio di cassa.

Fondo cassa presunto iscritto nel bilancio 2025/2027 €. 1.186.610,52

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2024 €. 1.163.048,53

Fondo cassa al 31/12/2023 €. 1.153.819,97

Fondo cassa al 31/12/2022 €. 1.419.794,65

Alla data odierna il fondo cassa risulta di €. 1.162.653,83

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

L'Ente, nel triennio precedente, non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

Livello di indebitamento

Nel bilancio 2025/2027 non sono contemplati mutui passivi e pertanto l'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti è pari a zero.

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non risultano disavanzi da ripianare.